

A chi spedire

Le lettere vanno indirizzate al Tirreno, redazione di Pisa, in Corso Italia 84. Devono indicare le generalità dell'autore e un recapito telefonico. Possono essere inviate via e-mail a: pisa@iltirreno.it oppure via fax al numero 050 503306.



L'Ateneo si espande a Livorno perché trova finanziamenti

Nei giorni scorsi il nuovo Rettore dell'Università di Pisa è stato ricevuto dal sindaco di Livorno e da altre autorità nella sede del Comune.

Il nuovo Rettore, dopo la visita al Comune di Pisa, è andato anche in visita ufficiale al Comune di Livorno per assicurare l'amministrazione labronica che col suo insediamento continuerà la linea collaborati-

va instaurata dai predecessori.

I quotidiani locali hanno dato molto risalto all'evento arrivando a scrivere che l'Università a Livorno sarà potenziata. Ma perché l'Università di Pisa tende ad espandersi a Livorno e provincia? Semplice: forse gli enti locali e fondazioni varie finanziano i corsi di laurea che lì si svolgono, mentre a Pisa

ci si oppone al trasferimento di corsi e strutture a Tirrenia e Calambrone, quindi l'Università trovandosi in ristrettezze economiche è disponibile al decentramento a Livorno. Significativa è la costituzione di un assessorato ai rapporti con l'Università al Comune di Livorno, assessorato di cui il Comune di Pisa è privo. Svegliamoci!

Roberto Ruberti

DISAGI PER LA NEVE

Caro sindaco, troppe promesse. Noi vogliamo un mercato coperto

di Roberto Luppichini

Signor sindaco, a distanza di circa due anni dalla mia elezione a presidente provinciale Anva, per la prima volta, sento l'esigenza di chiedere un incontro urgente con il gruppo dirigente della mia associazione per affrontare e risolvere i molteplici problemi pendenti che rischiano di penalizzare la categoria che rappresento.

Il settore dell'ambulante, diversamente da quello a posto fisso, da sempre intrattiene rapporti con la totalità delle amministrazioni comunali della Provincia e, per noi, diventa quasi automatico mettere a confronto le politiche locali riferite al settore. Una volta, molti, ma molti anni fa, il Comune di Pisa rappresentava per noi il punto di riferimento più accreditato.

Questo ruolo e questo prezioso punto di riferimento è andato sempre più riducendosi tanto da annullarsi completamente. Ma la goccia che ha fatto traboccare il vaso e che mi ha spinto a rivolgermi a lei è stata la giornata vissuta dagli ambulanti del mercato sabato 18 dicembre. Non essendoci state comunicazioni contrarie (così come avvenuto tra l'altra a Pontedera e Viareggio), gli operatori si sono presentati normalmente (con la crisi economica e la concomitanza con l'ultima domenica di shopping prima del Natale non si potevano permettere di lasciare una giornata di lavoro) e lo spettacolo che si è presentato ai loro occhi è stato deprimente. La prima domanda è stata: cosa fare? Nessuno con cui confrontarsi e condividere le scelte. Ma gli ambulanti non sono persone che si lasciano andare allo sconforto ed hanno scelto collegialmente, nel bene o nel male, di far "spazzare" il plateale del mercato chiamando due ruspe che in poco tempo hanno liberato dalla neve e dal ghiaccio l'intero piazzale. Il tutto a spese proprie. Egregio signor sindaco, questo evento, sicuramente inaspettato, deve però segnare una svolta nei rapporti che codesta amministrazione dovrà tenere d'ora in avanti, con le categorie, sui problemi dell'ambulante: basta con i rinvii, basta con l'inerzia e basta con i controlli superficiali e basta anche con i "rimpalli" per la realizzazione di un'area di sosta a ridosso del mercato stesso.

Questo evento deve anche essere il segnale per accelerare le procedure per la realizzazione della copertura del mercato stesso con i pannelli fotovoltaici così come confermato dall'assessore competente.

(Presidente Provinciale dell'Anva)

LA RIFLESSIONE

Non dobbiamo dimenticare il ruolo sociale svolto

Sono fuori Pisa e non posso quindi partecipare all'assemblea che RebelDia ha indetto. Voglio tuttavia esprimervi la mia completa solidarietà. Questo è un momento particolare in cui si fa sempre più forte la constatazione del limite di un modello di società che crea crescenti disuguaglianze economiche, che subordina tutto alla crescita materiale e al feticcio del Pil, e che crea condizioni di crescente frammentazione sociale e conflitto.

Le giovani generazioni si sentono prive di prospettive e derubate del loro futuro. Purtroppo, e i recenti fatti di Roma lo confermano, la nostra classe politica sembra incapace di capire la situazione e di immaginare un futuro diverso.

L'unica risposta che è capace di dare è di tipo repressivo, o nel migliore dei casi paternalistico.

Vengono visti come pericolosi i luoghi in cui si costruisce il sapere critico. In questo contesto si colloca il progetto di depotenziamento dell'università pubblica di cui la legge Gelmini e i tagli decisi da Tremonti sono due elementi particolarmente rilevanti ed evidenti. Quello che è in gioco non è tanto una brutta legge, quanto piuttosto il ruolo dell'università come luogo in cui si formano cittadini, in cui si produce e trasmette sapere critico.

Tutti ricordiamo le belle parole di Calamandrei sulla forte connessione fra scuola pubblica e democrazia.

Naturalmente il sapere critico non si forma solo nella scuola pubblica, ma anche in tutti quei luoghi in cui le persone, i cittadini, si incontrano, affrontano i problemi del territorio in cui vivono, costruiscono occasioni di discussione, di relazione e di integrazione.

Il Progetto RebelDia, senza mitizzazioni né sopravvalutazioni del suo ruolo, ha finora svolto un ruolo significativo proprio nel creare spazi di in-

IL DIBATTITO SU REBELDIA



Un presidio dei giovani di RebelDia

tegrazione e inclusione aperti a tutti, ma soprattutto ai giovani e agli studenti.

E questo è particolarmente rilevante in una città caratterizzata dalla presenza di oltre 50 mila studenti e studentesse, provenienti in gran parte da altre province o da altre regioni.

Le associazioni che di RebelDia fanno parte forniscono ai nostri studenti preziose occasioni per complementare la loro formazione con esperienze di volontariato e di impegno nel sociale.

Per questo, nel confermarvi la mia solidarietà, rinnovo il mio appello agli enti locali e all'Università perché si facciano congiuntamente carico del problema e non permettano che questa importante esperienza venga chiusa.

Giorgio Gallo
(Professore di informatica all'Università di Pisa)

LA PROPOSTA

Creiamo un bando pubblico per assegnare la sede

Mentre continuano a crescere le adesioni di cittadini, associazioni ed esponenti politici all'appello su RebelDia, lanciato dal Circolo Liberal (per aderire scrivere una email al circololiberalpisa@gmail.com o su facebook al gruppo "Su RebelDia, la Voce all'Altra Pisa") gli aderenti all'appello si sono riuniti in un primo incontro per organizzare iniziative in cui unire le voci dell'Altra Pisa. Da tale incontro vengono lanciate le prime due richieste all'amministrazione comunale: per il ritardo sull'inizio dei lavori della Sesta Porta non siano i cittadini pisani a dover pagare le penali, ma siano coloro che stanno provocando tali ritardi.

Per quanto riguarda la nuova sede, invece, l'amministrazione comunale di Pisa

non la assegni in maniera diretta a RebelDia, ma dia l'eventuale struttura tramite un bando pubblico aperto, e non costruito ad arte per qualcuno, a cui possano partecipare tutte le associazioni pisane. O meglio ancora non dia nessuna struttura e i soldi risparmiati siano dati sotto forma di finanziamento a quelle associazioni di volontariato che negli ultimi anni dimostrino di avere operato in campo sociale e culturale nella nostra città.

Hanno finora aderito all'appello: Circolo Liberal Pisa, Associazione Amici di Pisa, Andrea Tomasi (Presidente Movimento Cristiano Lavoratori), Aldo Ciappi (Presidente Associazione Scienza e Vita Pisa e Livorno), Filippo Bedini (Consigliere Comunale Pisa - Popolo della Libertà), Umberto Moschini (Pisa), Simone Matteoli (Dirigente Unione di Centro), Sonia Avolio (Dirigente Futuro e Libertà), Gianluca Rupolo (Pisa), Luca Cuccu (Responsabile Regionale Studenti per le Libertà), Maria Rosa Zaccari (Pisa), Enrico De Renzi (Consigliere Ctp n. 4 - Popolo della Libertà), Alessandro Ghelli (Cascina), Emilio Moroni (Pisa), Elisa Falciani (Consigliere Ctp n. 2 - Popolo della Libertà), Alberto Rocchi (Consigliere Comunale a Cascina - Patto Per Cascina), Barbara Dainelli (Pisa), Stefano Pierotti (Pisa), Giuseppe Gonnella (Azione Universitaria) Circolo "Valori e libertà", Mirella Bronzini (Consigliere Comunale Pisa - Popolo della Libertà), Michela Giabbai (Vice-Presidente Ctp n. 4), Giovanni Nicolosi (Pisa), Anna Buoncrisiani (Consigliere Ctp n. 5 - Popolo della Libertà), Federico Bonucci (Pisa), Gianni Fochi (Pisa), Gianluca Gambini (Consigliere Provincia Pisa - Vice Capogruppo Popolo della Libertà), Lorenzo Russo (Pisa), Claudio Benedettini (Pisa), Giovanna Bernardini (Pisa), Paolo Capri (Vice-Presidente Ctp n. 5), Luca Titoni (Consigliere Comunale Pisa - Unione di Centro), Luca Romano (Pisa), Irene Galletti (Cascina).

Carlo Lazzeroni

Sostiene

CONCIATI PER LE FESTE

C'è qualcosa di nuovo in questo Natale, anzi, d'antico. La crisi economica e sociale sembra aver intenerito gli animi e aumentato la consapevolezza. Si spende meno per i regali e più per la solidarietà.

Siamo momentaneamente usciti dalla compulsiva corsa all'acquisto che ci caratterizzava da decenni. L'università non mangia i panettoni e li dona a un istituto, l'Ets non festeggia e regala quei provenienti alle biblioteche universitarie, Gerresheimer e List non fanno regali ma donazioni. Al Don Bosco stanno arrivando, per iniziativa di anonimi donatori, 420 panettoni per far festeggiare anche guardie e ladri. Stare peggio a volte ci aiuta a stare meglio.

Tantuccio

IL TIRRENO

la voce della tua città

Segnala alla redazione piccoli e grandi problemi che avvelenano la vita quotidiana

I NUMERI VERDI DE "IL TIRRENO"

• CARRARA	800019036
• CECINA	800010401
• EMPOLI	800011266
• FIRENZE	800010400
• GROSSETO	800010402
• LIVORNO	800012134
• LUCCA	800010403
• MASSA	800010410
• MONTECATINI	800010411
• PIOMBINO	800010404
• PISA	800010405
• PISTOIA	800012201
• PONTERA	800010409
• PORTOFERRAIO	800296762
• PRATO	800010406
• VIAREGGIO	800010407

IL TIRRENO
IL TIRRENO
IL TIRRENO
C'è da stare in pace

ESTRATTO AVVISO

PISAMO SpA

e

SVILUPPO PISA Srl

Via C. Battisti 71 - 56125 PISA

La PISAMO SpA e SVILUPPO PISA S.r.l. devono procedere alla nomina dei membri del Collegio Sindacale di cui all'art. 2397 del C.C. e pertanto invitano i professionisti interessati a presentare domanda entro le ore 12,30 del **24 gennaio 2011** con le modalità che possono essere estratte dai siti aziendali www.pisamo.it e www.sviluppopisarsrl.it

Ristorante Barbarossa

SPECIALE EVENTI

Cene aziendali natalizie a partire da € 25

Grande pranzo di Natale a € 45

Stupendo cenone di fine anno danzante "con il Microfono Magico di Corrado Pezzini" € 65

Per prenotazioni tel. 050 36320 - Via Litoranea, 8 - Marina di Pisa e-mail: info@barbarossaristorante.com

Per la pubblicità su questo **Giornale** rivolgersi a:

AMC

A. MANZONI & C.

Filiali in tutta la Toscana